Il traffico è caotico

A Sanremo ormai si può circolare soltanto in "bici,,

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 agosto.

Traffico automobilistico semiparalizzato a Sanremo. In questi giorni di punta del turismo estivo, lunghe code si formano sull'Aurelia, unica via di transito, ai due lati della città. Per percorrere poco più di quattro chilometri, da Ospedaletti a ponente e da Bussana a levante, specie alla sera, quando nel traffico si immettono anche le vetture dei bagnanti, si impiegano oltre due ore.

E' un grave inconveniente che mette a dura prova la pazienza delle migliaia di turisti che scelgono Sanremo per trascorrere le loro vacanze e che si ripete, puntualmente, ogni anno. Purtroppo, c'è poco da fare, perché come si è detto, l'unica arteria che attraversa la città è l'Aurelia e proprio alle porte di essa è stato collocato il maggior numero di semafori, per regolare il traffico, anche per le vie traverse. Una di queste, alla foce, costituisce il solo raccordo autostradale esistente.

Qualcosa, comunque, l'assessore alla viabilità, Enrico Barba, sta facendo. Sono però poco più che palliativi. «E' tutto quanto si può fare in questo frangente — dice Barba — *con domani entrerà in funzione la entrata di Villa Hellios la corsia preferenziale sul rettilineo di corso Marconi. La potranno percorrere i filobus, i taxi, le ambulanze e tutti gli altri automezzi impegnati nei servizi pubblici. Al due lati della città sostituiremo i semafori con vigili urbani di servizio, sperando in questo modo di snellire il traffico. Dopo che che, non ci rimane che raccomandare, a chi li possiede, di preferire all'auto, il ciclomotore o la bicicletta, se vuole avere la certezza di arrivare prima o poi. L'unica soluzione radicale del problema è, infatti, una strada pedemontana, di non facile realizzazione, il cui costo è di parecchi miliardi.*

Dopo le vacanze e la semiparalisi del traffico automobilistico, un terzo inconveniente concorre a disturbare, sia pure in modo meno grave, le vacanze degli ospiti di Sanremo: la mancanza di manifestazioni e di ritrovi all'aperto, di tutte quelle attrattive che rendono spensierata una vacanza.

A Sanremo non esiste, infatti, un solo ballo all'aperto, non ci sono ristoranti all'aperto e neppure teatri ed altri ritrovi. I negozi chiudono, inesorabilmente, alle 19,30 ed alla sera, contrariamente alle altre località balneari si visitatore Sanremo appare come una città morta. Alcuni grandi alberghi si sono visti sfuggire i clienti che hanno preferito trasferirsi nelle vicine località della Costa Azzurra. «Che cosa facciamo a Sanremo? — hanno detto ai direttori —. *Non possiamo certo trascorrere tutte le nostre vacanze in albergo, anche se è confortevole».*

In proposito, l'assessore Barba dice: «*Un ritrovo all'aperto c'è ed è il Roof Garden del Casinò, ma mi rendo conto che non tutti gradiscono trascorrere la serata in una casa da gioco. Del resto, pare che sia la mentalità degli imprenditori locali, quella di evitare i rischi della novità. Per quanto riguarda il mio assessorato, posso soltanto dire di avere invitato i commercianti a tenere aperti i loro negozi, anche nelle ore serali.*

«*Con le luci dei negozi aperti* — continua Barba — *significa dare vita a tutta la città. E' stato risposto che a Sanremo sono poche le aziende a conduzione familiare e quindi, una protrazione di orario complicherebbe la gestione sotto il profilo sindacale. Non lo ritengo, comunque, un argomento chiuso. Speriamo nei prossimi giorni, con la collaborazione dei colleghi di giunta, di ottenere qualcosa. Potremmo ad esempio, con un'ordinanza del sindaco, concedere la protrazione di orario e chi ne sarà approfittare, ne approfitterà».*

Renato Oliveri

Schiacciati fra camion e autobus restano prigionieri sulla vettura

Due coniugi francesi, dopo un sorpasso sull'Aurelia a Finale - La statale bloccata per un'ora

Finale Ligure. Tanta paura ma nessun danno per due coniugi francesi, che con l'auto, dopo un tentativo avventato di sorpasso, sono rimasti imprigionati fra le fiancate di un pullman e di un autotreno. Il singolare incidente, che poteva trasformarsi in una tragedia, ha bloccato il traffico sull'Aurelia per circa un'ora. I turisti scampati alla sciagura sono Antonio e Jeannette Fernando, 25 e 22 anni, da Perrigny. Conducente del pullman Rino Mazzaccaro, 31 anni, da Casale Monferrato; dell'autotreno Mario Naibo, 38 anni, da Genova (Nella foto, di Fernando, Jeannette cerca d'uscire dal finestrino)

L'evaso del Belgua interrogato a Savona

"Non sono un brigatista rosso volevo vendere lo Scorpion,,

Rocco Scriva non dice da chi ha avuto l'arma - Confermato l'arresto dei due pastori e dell'impiegato di Varazze accusati di favoreggiamento

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 agosto.

(s. ch.) *Ormai solo la perizia del professor Luciano Calenda sullo «Scorpion» trovato in possesso di Rocco Scriva potrà dire se l'arma è stata usata per la strage di Genova. Poiché, per il momento, non sono emersi altri riscontri obiettivi sui possibili collegamenti tra l'evaso e le Brigate rosse, i carabinieri si sono dedicati oggi agli accertamenti paralleli. E' stato scoperto che anche la Colt 38 che Scriva aveva alla cintola al momento dell'arresto sarebbe stata acquistata anni or sono a Sanremo, dove fu pure comperata la «CZ 61» di fabbricazione cecoslovacca. La pista delle armi, implicazioni politiche a parte, può portare a scoperte importantissime sulla delinquenza comune.*

Non è stata di particolare interesse l'interrogatorio a cui Rocco Scriva è stato sottoposto stamane dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giuseppe Petrella. Scriva ha dichiarato di essere il proprietario dello «Scorpion» e delle armi, facendo capire che le deteneva per venderle, e quindi solo per guadagnare soldi. Non ha insistito nel mutismo: la sua testardaggine nel non voler aprire bocca, come faceva davanti ai carabinieri, è caduta quando si è trovato di fronte il magistrato.

Sono stati sentiti anche i pastori Vincenzo e Antonio Pasori, 52 e 31 anni, che si sono dichiarati innocenti. «Non sapevano che quell'uomo fosse un evaso — hanno detto in sostanza —. Si era presentato come un pastore, e in effetti sapeva fare il mestiere. Pareva interessato all'acquisto dell'orto e delle nostre 250 pecore. E' restato con noi per conoscere i luoghi e continuare eventualmente da solo. Con le armi non c'entriamo». *Ma ben difficilmente potranno dimostrare di essere stati all'oscuro della presenza dello «Scorpion» e delle due pistole nella piccola baracca di località Pratorotondo. Al termine degli interrogatori il sostituto Petrella ha confermato i mandati di cattura per detenzione di armi e favoreggiamento.*

Oggi pomeriggio, nel carcere di Fossano, uomini del nucleo investigativo di Fossano, che segue le indagini sotto la guida dei capitani Salvatore Feru e Michele Riccio, hanno perquisito la cella in cui era detenuto Rocco Scriva. E' decisamente improbabile, comunque, che Scriva, sapendo di non far ritorno in carcere dopo i tre giorni di permesso, abbia lasciato nel pentitenziario qualcosa di compromettente.

L'evaso Rocco Scriva

Colto da malore annega in mare

Chiavari, 5 agosto.

(p. r.) Un uomo è annegato a Cavi di Lavagna. Si chiamava Osvaldo Brambilla, aveva 45 anni, e risiedeva a Rettola, in provincia di Milano. Stamane si è tuffato in mare, ma dopo alcune bracciate è stato colto da malore. Alcuni bagnanti l'hanno visto in difficoltà e l'hanno tirato fuori dall'acqua. Ma ormai era troppo tardi.

Marinai di tre Paesi ieri in visita ai "Cantieri rivani"

Sestri Levante, 5 agosto.

(*e. b.*) I cantieri navali di Riva Trigoso sono stati visitati oggi da un gruppo di trenta allievi ufficiali della marina militare italiana e da rappresentanti della marina iraniana, tunisina e algerina.

Gli ospiti hanno ispezionato la fregata portaelicotteri «Carvajal», della marina peruviana e quella missilistica «Sagittario» della marina militare italiana, interessandosi di nuovi e moderni sistemi di prefabbricazione ad anello, dei cicli di lavorazione nella nuova officina navale.

Gli ospiti hanno anche visitato lo stabilimento meccanico, dove sono in corso di costruzione e di montaggio potenti apparati motori, navali e terrestri, per l'Italia e per l'estero.

IMPERIA — Il Provveditorato agli Studi informa che il 30 agosto avranno termine le prove orali del concorso magistrale 1975. Coloro che hanno titoli che a norma delle vigenti disposizioni danno diritto alla precedenza nella graduatoria nel caso di parità di punteggio ottenuto alla somma di posti, devono presentare i documenti comprovanti tali titoli entro il 25 agosto.

Un giovane di Sanremo

Sorpreso a rubare tentò di uccidersi

Condannato ieri a due mesi di carcere - Divenne ladro per pagare un debito all'amico

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 agosto.

(*v.o.*) Doveva restituire 45 mila lire, ma non aveva la somma. Per procurarsi i soldi tentò di rubare la radio su un'auto. Sorpreso ed arrestato, per la vergogna tentò di impiccarsi con una coperta. Oggi è stato processato a Sanremo e condannato a due mesi e venti giorni di prigione.

Protagonista della vicenda Claudio Di Guido, 22 anni, residente a Sanremo. Si era fatto prestare i soldi da un amico, «Baffo lo spassino» e voleva essere puntuale. Non sapendo come fare tentò di forzare un'auto in sosta a Capo Ampelio, a Bordighera, ma venne scoperto.

In carcere Claudio Di Guido, preso dalla disperazione, voleva uccidersi. Prese in copertà della branda e fece un cappio: venne salvato da una guardia.

SANREMO — In località Tre Ponti, alcuni ragazzini hanno segnalato, ieri mattina, alcuni strani colpi di rivoltella. E' stata presentata denuncia alla procura della Repubblica.

Le grotte preistoriche

Più facile visitare i "Balzi Rossi"

Ventimiglia, 5 agosto.

(*t. m.*) Le grotte preistoriche dei Balzi Rossi, che costituiscono un insieme di straordinario interesse scientifico, soprattutto per i resti scheletrici che vi sono stati trovati, sono diventate ora di più facile accesso per i visitatori. Per raggiungerle, infatti, era finora necessario attraversare la linea ferrata Genova-confine francese, di grande importanza e d'intenso traffico, che costituiva un ostacolo difficile e assai pericoloso.

Grazie ad una iniziativa della Sovrintendenza archeologica della Liguria ed al finanziamento ottenuto dal Ministero per i beni culturali e ambientali, è stato possibile mettere in opera una passerella in ferro che permetterà un'entrata sicura nelle grotte, quando le opere collaterali saranno terminate.

Volevano derubare il suo collega

Sentinella del carcere arresta 2 topi d'auto

Imperia, 5 agosto.

(*b. b.*) Due giovani hanno tentato di rubare l'autoradio nella vettura di un agente di custodia delle carceri di Imperia. Sono stati direttamente in cella, sotto l'impalcatura di tronco ferroviario.

I due sono: Claudio Ferro, 19 anni e Sergio Borgna, di 25, entrambi di Imperia.

Nella tarda notte, i giovani hanno tentato di forzare la portiera dell'auto di un agente, parcheggiata in via Campidoglio, vicino alle carceri. Una sentinella dell'istituto di pena che aveva notato il fatto sospetto dei due e il tentativo d'accalo, ha avvisato gli altri agenti che hanno arrestato i giovani e li hanno tradotti direttamente nel carcere.

Seguiti e bloccati da un metronotte

Varazze: quattro arrestati «razziavano» auto in sosta

Il vigile ha notato i movimenti del gruppo e si è nascosto - Li ha sorpresi sul fatto e poi li ha consegnati tutti ai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 5 agosto.

(*s. ch.*) L'intraprendenza di un metronotte dell'istituto «Città di Savona», Angelo Rossi, 44 anni, abitante ad Albissola, ha permesso ai carabinieri di arrestare una banda di ladri d'auto che, in una sola notte, ha messo in allarme Varazze. Gli arrestati sono Maurizio Norza, 18 anni, di Sestri Ponente, via Maroncelli 8-13, e tre immigrati meridionali residenti ad Alba: Nicola Santangelo, 16 anni, Nicola Iorii, 19 anni e Domenico Rondinelli, di 21.

I quattro avevano aperto, ripulito e spostato almeno sei vetture, di cui tre «Mini», impossessandosi, tra l'altro, di due autoradio. La tecnica era sempre la stessa: mentre due montavano la guardia, gli altri forzavano deflettori e portiere, prendendo tutto quello che trovavano all'interno e, sembra, anche determinati pezzi di ricambio, soprattutto delle «Mini» che, a causa della lunga chiusura della «Leyland Innocenti» di Lambrate, sono particolarmente richiesti al mercato nero.

Il metronotte ha seguito a lungo le mosse dei ragazzi, che si aggiravano con fare sospetto lungo la via Aurelia, zeppa delle vetture lasciate in sosta dai villeggianti. Finalmente, ben nascosto, ha visto che i giovani si avvicinavano a una macchina parcheggiata in via Genova, iniziando a forzare il deflettore. E' intervenuto, ha bloccato due dei ragazzi e ha avvertito subito i carabinieri: poco dopo sono stati fermati anche i complici.

Ben presto si è appurato che la piccola banda era responsabile di numerosi altri furti su auto, in varie zone della città. I quattro avevano rubato anche una «Mini» quasi nuova, che avevano poi lasciato in sosta nei pressi del «Nautilus». E' presumibile che volessero allontanarsi con quella in direzione di Genova. Sulla vettura sono state ritrovate, infatti, due autoradio.

Per lavorare più tranquillamente, e lontano da occhi indiscreti, spostavano le auto da rapire in una zona buia, quasi sempre l'ex sede ferroviaria che collega il ponte del Teiro al quartiere di San Martino. I malfattori non escludono che al termine del «lavoro» fuggissero verso Genova anche con altre macchine oltre le «Mini».

Maurizio Norza

Nicola Iorii

Domenico Rondinelli

Nicola S. Angelo

Grave crisi nel settore

I fiori imperiesi sono invenduti

Dimezzata la richiesta straniera rispetto al 1971-72 - Il garofano "Sim" è ormai superato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 agosto.

(*r. o.*) La crisi si è abbattuta sulla floricoltura imperiese. L'osservatorio per le malattie delle piante della provincia di Imperia e Savona, cui spetta il compito di rilasciare i certificati sanitari per l'esportazione dei nostri fiori, ha diffuso oggi, con singolare tempestività, i dati statistici riguardanti la vendita all'estero della produzione floricola i luglio '75, 30 giugno 1976. Ed è proprio dall'esame di questi dati, elaborati al centesimo dal perito agrario Enrico Chiavari, coordinatore del servizio esportazione dell'osservatorio, che appare evidente lo stato di crisi in cui è precipitata la floricoltura imperiese che rappresenta oltre l'80 per cento dell'intera produzione nazionale.

Ecco alcune risultanze piuttosto significative, riguardanti l'esportazione di garofani: nella stagione '73-'73 sono stati esportati 323 milioni 117 mila 975 steli, un numero impressionante di garofani che hanno raggiunto tutti i Paesi dell'Europa, Russia compresa. Il quantitativo è rimasto inalterato nella stagione successiva, '73-'74 (323 milioni 77 mila 580). Nella stagione '74-'75 si è verificato un sensibile aumento: 362 milioni 828 mila 190. Quest'anno il calo è stato impressionante: 247 milioni 102 mila 32. Oltre centoventi milioni di steli in meno, per un importo complessivo (il prezzo medio per ogni garofano acquistato sul mercato di Sanremo è stato di 51 lire, 66 centesimi) che supera, tenuto conto del giusto profitto degli esportatori, largamente i sette miliardi di lire.

L'elaborato statistico tiene conto di tutti gli altri fiori recisi e anche delle piante ornamentali. In tutti i casi, l'esportazione di quest'anno ha subito una forte flessione, specie verso la Germania Federale che assorbe il 90 per cento del quantitativo complessivamente esportato.

Quali i motivi della crisi? «*Intanto la qualità scadente del prodotto* — dice il perito Chiavari —. *Il produttore non procede alla scelta dei garofani prima di portarli al mercato, e non sempre l'esportatore ha il tempo di sopperire all'inconveniente. Con il maggio di quest'anno sono entrate in vigore le norme di qualità fissate dalla Comunità europea, ma non esiste un organismo all'interno del mercato che le faccia rispettare, anche perché, ovviamente, tali norme non valgono per quelle partite di fiori che sono destinate non all'esportazione, ma al mercato interno. Non esiste, come per gli anni passati, un assessore alla floricoltura e l'apposita commissione di controllo del mercato si è riunita due o tre volte in tutto l'anno».*

«*Tra le cause* — dice ancora Chiavari — *bisogna anche tener conto della diminuzione della superficie coltivata a fiori recisi, l'aumento del costo della mano d'opera, e, soprattutto, l'ostinatezza dei nostri coltivatori di produrre garofani di tipo Sim, che tutti gli altri Paesi produttori coltivano, trascurando le varietà mediterranee di gran lunga superiori come qualità e che solo noi produciamo. Per uscire dalla crisi occorre proprio dedicarsi alla coltivazione dei garofani mediterranei.*

VENTIMIGLIA — Carmine Parrella, 19 anni, residente a Bra, è stato arrestato dai carabinieri mentre cercava di vendere un orologio e vari monili d'oro rubati.

SANREMO — L'industriale napoletano Luigi Redato, 62 anni, è stato condannato ieri in tribunale a 2 milioni e 300 mila lire di multa. Era stato fermato al valico di Ventimiglia con valuta per 7 milioni di lire.

ALASSIO — La Jacorossi ha vinto per la seconda volta il trofeo Rarizza di pallavolo, battendo il Gargano per 3-1.

Dopo un violento temporale nella zona di Bordighera

Serre, vigneti e oliveti distrutti dalla grandine: danni un miliardo

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 5 agosto.

(*l. l.*) Una grandinata di eccezionale violenza si è abbattuta ieri, nel tardo pomeriggio, nell'entroterra causando ingenti danni. Particolarmente colpite risultano le località montane e i comuni di Perinaldo, Apricale e Isolabona dove sono andati pressochè completamente distrutti i raccolti degli uliveti e dei vigneti, principale risorsa della zona. Gravemente danneggiate sono state anche le colture orto-floricole in piena aria, le serre che hanno avuto i vetri infranti e alcune vetture parcheggiate all'aperto. Una stima precisa dei danni sarà possibile solo nei prossimi giorni; per il momento si parla complessivamente di una cifra che supererebbe il miliardo, di cui buona parte relativa al solo territorio di Perinaldo.

«*Era dal 1932* — ricorda la gente del luogo — *che non si vedeva un fenomeno simile con grani grossi come noci o anche come arance.* La grandinata è giunta improvvisa verso le 18,30, dopo una giornata di sole. Nello stesso momento, si mare si è verificato solo un breve acquazzone che ha fatto allontanare precipitosamente dalle spiagge gli ultimi bagnanti.

In montagna la grandine, in pochi attimi, ha formato uno spesso strato sdrucciolevole rendendo pericoloso il transito automobilistico a quell'ora particolarmente intenso per il ritorno dei molti gitanti e cercatori di funghi che la bella giornata aveva portato nelle località di Gouta e Melosa, tuttavia non sono stati segnalati incidenti stradali gravi. In circa dieci minuti, tanto è durata, la tempesta, accompagnata da fulmini, ha spogliato alberi da frutto e rovinato irrimediabilmente ulivi, uva e ortaggi.

Nella Val Nervia sono andate in frantumi lastre di vetro spesse fino a 5 millimetri in numerose serre coltivate a rose. A Pigna, una ragazza di Vallecrosia, che percorreva in 500 la provinciale, ha avuto l'abitacolo dell'auto semidistrutto dal successivo nubifragio a causa delle vaste lacerazioni provocate dalla grandine nella «capote» del tetto.

In serata parecchi agricoltori, tra i più danneggiati, hanno espresso l'intenzione di promuovere, attraverso le associazioni di categoria non appena sarà possibile un bilancio definitivo, un'azione comune per poter usufruire dei previsti benefici regionali e ministeriali.

Dibattito a Finale su problemi sanitari

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 5 agosto.

(*s. d.*) Un dibattito sui problemi della sanità è in programma domani sera alle 21 nel chiostro di Santa Caterina a Finalborgo. Interverranno Miriam Mariotti del dipartimento di sicurezza sociale della Regione Emilia Romagna; Antonio Slavic di psichiatria democratica; Roberto Poletti del servizio di medicina preventiva del lavoro della Provincia di Reggio Emilia.

Organizzato dal partito comunista nell'ambito della festa dell'*Unità*, il dibattito vuole discutere le nuove esperienze e realizzazioni degli enti locali nel settore socio-sanitario *per un modo nuovo di fare medicina a livello di prevenzione, terapia e riabilitazione e per ottenere una riconversione delle strutture sanitarie tradizionali che abbia come fondamento la gestione democratica della propria salute da parte degli utenti».*

Reso noto il calendario venatorio per la nuova stagione

Apertura alla migratoria il 29 di agosto per le quindicimila «doppiette» imperiesi

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 5 agosto.

(*b. b.*) Quindicimila doppiette circa, quasi il numero dei cacciatori in provincia di Imperia, sono pronte ad entrare in azione il 29 agosto. L'apertura della caccia è consentita, da questa data, sino al 12 settembre solo alla selvaggina migratoria, nella zona costiera e soltanto la domenica. La vera apertura della caccia è prevista dal calendario per il 12 settembre, data in cui sarà libera sia nella sfascia interna che nella zona faunistica Alpi». Le giornate di caccia sono il martedì, giovedì, domenica ed i festivi infrasettimanali. Nessuna variazione rispetto al precedente nel nuovo calendario venatorio nè per quanto riguarda il periodo dell'apertura e della chiusura della caccia nelle tre zone della provincia che non hanno subito variazioni di confine, nè per quanto riguarda il costo dei tesserini per accedere alla fascia interna e alla zona delle Alpi.

Nella zona faunistica delle Alpi la caccia alla selvaggina stanziale protetta è consentita dal 12 settembre al 12 dicembre, per la coturnice si apre il 10 ottobre e si conclude il 12 dicembre. L'addestramento dei cani da ferma è consentito dal 29 agosto al 9 settembre. Altrettanto nelle altre due zone. In queste però si potrà cacciare tutti i giorni la selvaggina migratoria e l'allenamento dei cani da ferma è previsto dal 15 agosto al 9 settembre.

Particolari disposizioni regolano la caccia al fringuello, merlo, tordella, germano reale, folaga, storno, tordo, palmipedi, trampolieri ed alcune altre specie di volatili.

In tutto il territorio della provincia è vietato cacciare camosci, scoiattoli, gatti selvatici, tassi, ricci, cinghiali di peso inferiore ai 20 chili, aquile, volturidi, falchi e gufi reali, cardellini, martin pescatori, luccherini, fanelli, passeri solitari, venturoni, verzellini, ciuffolotti e merli sequoiali. Per il cinghiale, ed è il genere che ormai interessa la maggior parte dei cacciatori, l'apertura è prevista il primo novembre.

Il smugnugnos è ormai un'abitudine radicata nei cacciatori. La maggior parte tuttavia condivide il calendario venatorio ad eccezione di quanto riguarda la caccia al cinghiale. «*E' troppo breve* — sostengono il guardacaccia Enrico Pellegrini e molti cacciatori —, *i verri sono sempre più numerosi e lo dimostrano i danni pagati dal comitato caccia. Inoltre si costringe la massa dei cacciatori a dedicarsi ad altra selvaggina molto più scarsa, rischiandone l'estinzione».*

Ribassano gli oli di sansa e di semi

Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 agosto.

(*b. b.*) Le quotazioni del mercato dell'olio non hanno fatto registrare, generalmente, sensibili variazioni. Le uniche riguardano l'olio di sansa di oliva rettificato che ha subito un ribasso di venti lire, l'olio di semi vari la cui quotazione è diminuita di 15-20 lire e l'olio di oliva lampante, base 3-5 che ha subito un aumento di cinque lire al kg.

Questi i prezzi alla produzione: extra vergine oliva 1620-1670, sopraffino vergine 1490-1540, fino vergine 1290-1430, rettificato 1440-1445, sansa rettificato 1125-1130, lampante base 3-5 1290-1295, lampante base 5-8 1250-1255, semi di arachide 750-760, semi vari 450-480.

BOAGLI — Il pensionato Carlo Andaló, anni 60, mentre era sulla spiaggia in località Chiappara, è stato colto da malore ed è morto.

Lo sostiene don Cambiaso, uno studioso del poeta

"Guido Gozzano non era proprio così,,

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 5 agosto.

(*g. m.*) Don Vittorio Cambiaso, un sacerdote genovese di 61 anni, studioso di storia e paleografia, durante una conferenza stampa, tenuta ieri a Loano, ha confermato di aver scoperto manomissioni e manipolazioni nella «opera omnia» del poeta Guido Gozzano pubblicata da una editrice milanese. Le sue ricerche, che si protraggono dal 1950, ed alcune conclusioni cui è giunto, hanno già suscitato polemiche anni addietro in occasione di una mostra organizzata prima a Como e poi all'Angelicum di Milano.

«*A Loano* — ha detto don Cambiaso — *ho trovato nel 1950 un manoscritto autentico del Gozzano che mi ha permesso, confrontandolo con il testo pubblicato nell' "Opera Omnia" del '56, di scoprire le mutilazioni».* Il poeta scriveva ad un suo amico, un prete, per congratularsi della recente ordinazione sacerdotale, don Fausto Graziani, di Genova, che all'epoca si trovava a Loano.

Cambiaso afferma di aver rinvenuto anche il *Diario d'amore* scritto dall'avvocato torinese Mario Dogliotti, amico del poeta. Il professionista successivamente vestì il saio francescano diventando padre Silvestro. «*C'è anche un altro inedito del Gozzano* — ha detto Cambiaso — *che si dovrebbe dare alle stampe al più presto per completare la posizione ideologica del poeta, la cui figura si manifesta più ricca di umanità e di fede di quanto la sua critica non abbia fino ad oggi rivelato».*

L'inedito del Gozzano è il testo di una conferenza sulla Rivoluzione francese già pronunciata a Como, intitolata *La corte del ballo* che cronologicamente dovrebbe precedere *I colloqui.*

Cambiaso ha intrapreso questa sua indagine per dimostrare che il Gozzano poco prima della morte aveva abbracciato il cattolicesimo, ma la stampa cattolica, sino ad oggi, non ha recepito i risultati dei suoi studi.

HOTEL RISTORANTE
LA RISERVA ANTONIO
APERTO TUTTI I GIORNI
- CUCINA INTERNAZIONALE - PARKING GIARDINO OMBREGGIATO
- SALA BANCHETTI
- PISCINA RISCALDATA ED ILLUMINATA

CASTEL D'APPIO - VENTIMIGLIA
Prenotazioni telefono 39.533

MARENGO Domenico
esclusivista emilceramica
Monocotture antigelive - Materiali idonei per esterni, negozi, cucine, ecc., dove è richiesta una particolare resistenza all'usura
Esposizione e uffici:
Via Aurelia, 273 - Telefono (019) 670.201 - LOANO

Bella mammina loanese eletta ad Alassio

"Mio marito permettendo diventerò Lady Europa,,

Alassio, 5 agosto.

Franca Roveraro Cappelluto, 29 anni, nata a Borghetto S. Spirito e residente a Loano, sposata con un impresario edile, madre di due bimbe, Rosangela di quattro anni ed Elisabetta di tre, casalinga, è «Lady Alassio 1976». Ha vinto ieri sera a «La Capannina» la selezione che la porterà, sabato sera, al concorso per «Lady Liguria», a Sanremo, presso l'Hotel «Des Etranges», con le sue damigelle d'onore, la torinese Cinzia Spoto, moglie di un industriale di elettrodomestici ed una rappresentante straniera, Marion Slater, tedesca.

Occhi e capelli scuri, statura media (senza i tacchi), un sorriso luminoso. Franca Cappelluto ha detto, dopo aver cinto la fascia di Lady, «Non me l'aspettavo proprio, ero alla "Capannina" per caso. Anche questa è una esperienza nuova». Si occupa della casa e delle figlie, non ha hobby, le piace nuotare d'estate, sciare d'inverno. Sabato andrà alla finale regionale di Sanremo? «Sentiremo che cosa ne pensa mio marito». E intanto ha preso appuntamento con l'organizzatore Pedretti per le foto di rito in due pezzi, oggi sui bordi della piscina de «La Puerta del Sol».

Franca Cappelluto ha battuto con pieno merito una concorrenza massiccia; oltre a lei e alle damigelle c'erano altre sette concorrenti, Claudia Bardelli, di Biella, Daniela Rossetti, di Loano, Rossana Bernaschina, Anna Sbalzo e Clelia Monici, di Torino. Le due concorrenti straniere, la biondissima svedese Brigitte e l'avvenente francesina Mary. Secondo una prassi ormai tradizionale, il verdetto della giuria non è stato reso noto nel dettaglio, ma Franca Cappelluto deve aver vinto con il minimo scarto sulla torinese Cinzia Spoto che contava non pochi sostenitori. L'annuncio della vittoria della bruna signora loanese è stato calorosamente applaudito.

Lady Alassio, Franca Capelluto (al centro) con Marion Slater e Cinzia Spoto (Aldo)

A seconda del risultato che otterrà sabato sera a Sanremo, Franca potrebbe partecipare alla finalissima per Lady Italia, Lady Europa e Lady Universo in programma a «La Capannina» dal 20 al 22 agosto. La serata nel dancing alassino, presentata da Gianni Liboni, con l'orchestra «I Vocal Men» e la vedette Mara Giacosa, è stata completata da una sfilata di pellicce per l'inverno '76-'77 della collezione di Ida Brea che forse il pubblico non ha apprezzato appieno perché troppo prolissa: meglio d'altra tra un ballo e l'altro. Moltissime, comunque, le novità: giacche e pellicce classiche e sportive (per donna e signora) e da gran sera, si tenta di lanciare anche l'accostamento tra il leopardo e la maglia.

g. m.

Ventimiglia un tuffo «medievale»

Domenica corteo storico e palio remiero in mare

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 5 agosto.

(i. m.) **Organizzata dalla Amministrazione comunale di Ventimiglia e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, domenica 8 agosto sarà tenuta una manifestazione in costumi del quattordicesimo secolo.**

E' intitolata «Regata dei Sestieri e corteo storico». S'inizierà alle 10,30 col «corteo dei figuranti», ossia di dame e cavalieri, paggi e notabili con i costumi dell'epoca, che percorreranno le principali vie della città bassa.

Alle 11, nel campo sportivo alla foce del fiume Roja, spettacolo degli sbandieratori del Palio di Asti. Alle 11 e 30, nella piazza antistante il municipio, cerimonia della consegna dei remi ai partecipanti alla gara.

Alle 15,30, per le vie della città medioevale, il corteo storico vero e proprio, con nuova esibizione degli sbandieratori astigiani sulla piazza della Cattedrale.

Alle 18, nello specchio di mare antistante il mercato Marina San Giuseppe, disputa del trofeo dei sestieri, regata di gozzi a remi.

ALBENGA — Un gruppo di «ex» dell'aviazione militare ha costituito la sezione dell'associazione d'arma. Presidente onorario il generale di brigata Giordani Diego, presidente Franco Maurizio, vicepresidenti Silvio Faziani e Adolfo Battita; consiglieri Lo Cigno, Marsullo, Fadini, Alberti e Schivo.

SANREMO — La sezione dell'Unione nazionale veterani sportivi ha assegnato al ciclocampione Fausto De Martini un premio speciale

Perché vi si vende a prezzi di concorrenza

Protesta dei commercianti finalesi Questo festival dell'Unità ci rovina

Si sono rivolti all'assessore - "E' il periodo in cui lavoriamo di più, ma così perdiamo clienti" - Un esercente: "Vogliono vivere di rendita con due mesi di lavoro"

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 5 agosto.

Gli esercizi finalesi non gradiscono il Festival de l'Unità. La contestazione nei confronti della manifestazione popolare, organizzata dal pci è venuta alla luce durante un incontro con l'assessore al Commercio, Luigi Rolla. A protestare sono stati soprattutto i titolari dei bar, delle gelaterie e delle pizzerie, situati sul lungomare.

«La concorrenza della festa dell'Unità è molto forte, specie durante le ore serali, e così abbiamo perso parecchi clienti», hanno detto a Rolla. Aggiunge Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione commercianti e portavoce della categoria: *«E' una manifestazione molto bella, ma, poiché viene fatta in piena estate, l'unico periodo dell'anno nel quale i pubblici esercizi possono lavorare a pieno ritmo, sarebbe opportuno che fosse decentrata verso l'entroterra, per non danneggiare nessuno. E' praticamente dal mese di giugno che prima a Calvisio, poi a Gorra, adesso a Marina, prossimamente a Perti, si alternano a Finale i festival dell'Unità. Se anche gli altri partiti decidessero di seguire l'esempio dei comunisti, i commercianti potrebbero chiudere bottega».*

Negli ambienti turistici, inoltre, non è stata gradita la sostituzione, agli ingressi principali della cittadina, degli striscioni che annunciavano le manifestazioni estive con quelli che, invece, reclamizzano il festival.

Replica l'assessore Rolla, comunista: *«Quello degli esercenti sono lamentele strumentali. Sono moltissimi, infatti, i commercianti che hanno contribuito alla realizzazione delle feste dell'Unità, sia con denaro, sia fornendo materiali, oggetti e generi alimentari. Il consenso è quasi generale: la manifestazione è importante sotto il profilo politico, sociale ed anche turistico. Oltre ad offrire un posto a prezzi contenutissimi, comprende anche una serie di attività culturali e sportive e garantisce a tutti la possibilità di divertirsi con poca spesa. Per quanto riguarda gli striscioni, non è il caso di farne un dramma. Appena ultimato il festival, saranno rimossi e sostituiti con quelli precedenti».*

Stefano Zanobbio, l'assessore Luigi Rolla e Ugo Averame (telefoto Ferrando)

La disputa ha avuto anche toni di natura politica. Il capogruppo consiliare della dc, avvocato Angelo Nari, ha infatti rivolto un'interpellanza al sindaco, geometra Lorenzo Bottino, per chiedere se era a conoscenza che «materiale ed attrezzature del Comune venivano usati da estranei ed in particolare dagli iscritti al pci, per l'allestimento dei festivals dell'Unità».

Ha risposto Bottino: *«I beni di proprietà comunale sono a disposizione di tutti i cittadini, purché siano autorizzati, ne abbiano cura e non ci richiedano la manodopera». Ma c'è anche chi approva le manifestazioni del pci. Dice ad esempio Ugo Averame, un esercente di Calvisio: «Ogni commerciante, invece che criticare i comunisti dovrebbe farsi un serio esame di coscienza. La gente preferisce recarsi al festival dell'Unità, perché i prezzi sono più convenienti. Non si può vendere una spuma a 300 lire ed un boccale di birra a 700 lire. E soprattutto non si può pretendere di trarre il massimo profitto da soli due mesi estivi, per poter poi vivere di rendita».*

a. d.

Il "separatismo,, fra gli abitanti dei comuni di Alto e di Caprauna

Lasciano Cuneo per diventare liguri

I due comuni dell'Alto Monregalese sono ormai da tempo vincolati per interessi e per i servizi a Savona e ad Albenga - Difficili comunicazioni, specialmente nell'inverno con il Piemonte - Favorevoli i Consigli - Ci sarà un referendum

(Nostro servizio particolare)
Caprauna, 5 agosto.

I comuni di Alto e Caprauna, all'estremo sud della provincia di Cuneo, vogliono diventare liguri. Il loro non è un atto di ribellione nei confronti del Piemonte, ma semplicemente una decisione che scaturisce dalle necessità di tutti i giorni.

I due paesi montani gravitano già, di fatto, nell'area ligure: fruiscono dei servizi sociali di Albenga e sono economicamente legati alla costa. Adesso i cinquecento abitanti, in prevalenza anziani, chiedono di entrare a far parte della regione Liguria.

Solo in questi ultimi mesi è andata concretizzandosi l'ipotesi della separazione, di cui si parla ormai da tanti anni: i consigli comunali di Alto e Caprauna, con due delibere preparatorie, si sono pronunciati per il distacco. Caprauna ha anche respinto la sua collocazione nel comprensorio monregalese, facendo notare che dista soltanto trentun chilometri da Albenga, mentre circa 80 la separano da Mondovì.

«La nostra richiesta si fonda essenzialmente sul problema dei mezzi di trasporto e dei servizi: per raggiungere Ormea che è la più vicina città dove arriva il treno, la popolazione deve utilizzare la propria auto o pagare un taxi» dice il dottor Franco Sarti, sindaco di Caprauna, che lavora a Savona.

Il tenue filo che lega Alto e Caprauna al Piemonte rischia di spezzarsi quando giunge l'inverno: la strada è spesso chiusa al traffico per le abbondanti nevicate e gli sgombraneve, pur facendo il possibile, non sono in grado di assicurare i collegamenti con continuità. *«Il disservizio dei mezzi di trasporto crea anche molte difficoltà nell'accedere agli uffici di Cuneo* — dice Vincenzo Belli, segretario comunale —. *Si perde mezza giornata col rischio di non concludere nulla, mentre Albenga è lì a due passi, con i distretti scolastico, sanitario e gli sportelli finanziari: tra l'altro, i due Comuni aderiscono già al consorzio di bonifica montana di quella città».*

Il lungo iter della pratica non spaventa gli amministratori comunali: *«Andremo avanti fino in fondo, pur con le dovute cautele* — dice il dottor Sarti —. *Dobbiamo arrivare al referendum, riuscendo a sensibilizzare tutti i Comuni piemontesi e liguri».* La vicenda della separazione da Cuneo e Torino non interessa soltanto gli addetti ai lavori», ma all'intera popolazione. *«Non possiamo farne a meno, soprattutto per ragioni pratiche* — dice Ugo Ruaro, artigiano —. *I miei concittadini sono per la maggior parte d'accordo: penso che il distacco ci sarà».*

Maria Ruaro — Raffaele Rolando

«Per me non c'è differenza — dice Giovanni Rolando, un anziano agricoltore —. *Certo mi sento legato col cuore alla provincia "grande"». «Ho due figli che studiano, uno ad Ormea e l'altro ad Albenga* — dice Maria Ruaro — *per me bisogna adeguare soprattutto i servizi pubblici».*

Ad Alto e Caprauna ci sono le scuole elementari, mentre per le medie i ragazzi si recano in prevalenza ad Albenga col pullman di linea, ed una piccola parte va ad Ormea. Per gli studi superiori, l'alternativa è tra Albenga e il collegio a Mondovì. *«Sono favorevole alla separazione* — dice Raffaele Rolando, agricoltore —. *Il comune di Alto aveva già chiesto il distacco nel 1931, ma poi non se ne fece nulla. L'aggregazione alla provincia di Savona ci porterà molti vantaggi».*

«Non mi faccio di questi problemi — dice Fiorentina Ruaro — *penso a lavorare e basta».* Nei due comuni i cognomi sono quasi sempre gli stessi, perché gli abitanti conservano tra loro antichi vincoli di parentela.

Giuseppe Grosso

Interpellanza dc a Finale

Non era autorizzata la cabina telefonica

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 5 agosto.

(s.d.) La vicenda della cabina telefonica rimossa la notte scorsa da piazza Cappello da Prete e trasportata da alcuni sconosciuti sulla punta del molo di Varigotti, ha provocato un'interpellanza al sindaco da parte dei consiglieri comunali, Angelo Nari e Mario Trotta, della dc.

I due esponenti democristiani chiedono *«se è vero che l'installazione della cabina è avvenuta senza l'autorizzazione della sovrintendenza alle Belle Arti e se la sua ubicazione è stata decisa senza il preventivo parere del comitato di quartiere».*

Le sagre nell'entroterra albenganese

Lumache di Costa Bacelega con vino pigato d'Ortovero

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 5 agosto.

Anche quest'anno, la seconda domenica d'agosto coincide con una giostra di tradizionali sagre dell'entroterra albenganese: migliaia di turisti lasciano per una giornata la spiaggia, per scoprire gli angoli genuini della montagna.

Ortovero propone l'ottava sagra del vino pigato e delle lumache; Costa Bacelega la nona sagra delle lumache; due manifestazioni che si completano a vicenda e che si possono raggiungere con lo stesso itinerario, lungo la valle Arroscia.

La sagra del pigato e delle lumache, organizzata dal comune di Ortovero, è ormai divenuta la tipica occasione per degustare e contrattare il vino bianco dell'Albenganese, che in questi ultimi anni, pur essendo ancora in attesa della denominazione di origine controllata, ha raggiunto la celebrità tra i buongustai ed una notevole quotazione sui mercati.

Lino Capello, sindaco di Ortovero, dice: *«La nostra manifestazione, che inizialmente poteva considerarsi una semplice sagra di paese, è ormai divenuta un fatto economico di primaria importanza: sin dall'inizio era questo il nostro obiettivo. Resta ancora l'aspetto promozionale delle sagre, per quanti non conoscono la nostra produzione, ma il vero significato della rassegna, cui partecipano i viticultori, consiste nel valutare, in rapporto alle richieste di mercato, la produzione vinicola dell'anno precedente, giunta ora a completa maturazione».*

Ortovero è uno dei maggiori centri di produzione del pigato i cui vitigni prosperano in una parte della piana di Albenga ed in alcune zone delle vallate del Neva dell'Arroscia e del Lerrone.

Una seconda mostra enologica per l'Albenganese, a dimensioni intercomunali, si terrà in settembre a Stella. La sagra delle lumache, abbinata ad una rassegna gastronomica e ad un concorso di pittura estemporanea, rinnova il successo dell'idea attuata nove anni fa, da Renato Siboni, mobilitando l'intera popolazione della borgata Costa Bacelega, frazione del comune di Ranzo.

Un centinaio di abitanti, oberati dai problemi comuni a tutti i piccoli centri montani ad economia agricola assai povera, decisero di movimentare l'ambiente, attirando nell'entroterra i turisti in vacanza in Riviera. Nacque una pro loco (forse la più piccola in Italia), cui aderirono tutti gli abitanti: si varò un programma di miglioria al paese e per richiamare i turisti si ritenne opportuno *«prenderli per la gola»*, offrendo qualcosa che altri non avessero ancora escogitato: si pensò alle lumache, piatto tipico delle vallate liguri.

Siboni mantiene fede alla formula originaria: *«La nostra sagra significa quintali di lumache, preparate con le antiche ricette liguri, quintali di pane casereccio, vini delle nostre vallate, piatti provenienti da varie zone, il tutto rallegrato da balli e canti popolari che terminano all'alba. Questo appuntamento offre anche la possibilità di riscoprire angoli di antica pace e di vera serenità».*

L'iniziativa venne ben presto imitata, le sagre si moltiplicarono ed oggi non c'è paese che non offra la sua specialità; nello stesso tempo, molte strade sono state sistemate, in tanti centri della valle si sono aperte trattorie, ristoranti e persino alberghi ed in meno di un decennio, il nostro entroterra ingaino ha tratto beneficio da un turismo che poteva irrimediabilmente costretto sulla spiaggia.

Giuseppe Morchio

S'è chiuso il sipario sul trofeo notturno Città di Finale

Canti, balli, «Rumpe e streppa» e majorettes al trionfo nel torneo della Tipografia Moro

Finale Ligure. Mario Trotta, presidente del Finalborgo, premia Vittorino Moro al termine del torneo di calcio (Aldo)

Finale Ligure, 5 agosto.

(s. d.) Con la festosa conclusione di ieri sera, è stata archiviata anche la terza edizione del «Trofeo Città di Finale Ligure», torneo notturno di calcio organizzato dalla Polisportiva Finalborghese. *«E' un bilancio molto lusinghiero»*, commenta Mario Trotta, presidente della società gialloblù.

Ha seguito la manifestazione, iniziata il 14 luglio, una media di quattrocento spettatori a sera, saliti a circa settecento in occasione della finalissima fra la Tipografia Moro e la Pneus Gomme. Imponente la coreografia con le sfilate sul campo dei pulcini della Finalborghese (neopromossa ufficialmente al campionato di prima categoria) e della banda folcloristica «Rumpe e streppa» con le sue *«majorettes»*.

Le note del complesso musicale hanno salutato la netta vittoria della Tipografia Moro che si è imposta sulla Pneus per 3-0, con reti di Plutino (2) e di Ferrara. Il successo degli azzurri non fa una grinza. Arrogendo nelle fila della Moro e la Pneus. Imponente la coreografia con le sfilate sul campo dei pulcini della Finalborghese (neopromossa ufficialmente al campionato di prima categoria) e della banda folcloristica «Rumpe e streppa» con le sue *«majorettes»*.

Le note del complesso musicale hanno salutato la netta vittoria della Tipografia Moro che si è imposta sulla Pneus per 3-0, con reti di Plutino (2) e di Ferrara. Il successo degli azzurri non fa una grinza. Arrogendo nelle fila dell'Albenga, il patron Valentino Moro ha allestito una formazione che godeva di tutti i favori del pronostico. La Moro, inoltre, ha fatto incetta di premi individuali. Luigi Plutino ha vinto la coppa messa in palio da «La Stampa - Cronache della Liguria» per il miglior giocatore del torneo. Lo stesso Plutino è stato premiato come miglior realizzatore nella finale, mentre a Ferraro è stato assegnato il diploma per il miglior giocatore della serata.

Miglior portiere della finale e dell'intera competizione è risultato Angelo Calcagno della Pneus. Cannoniere, con diciassette reti, è Andrea De Min della Salumeria Chiesa; giocatore più sfortunato Orazio Baldi della Ditta Baldi di Andora. Squadra più disciplinata e corretta è il Centro giardinaggio di Finale; la più giovane la Marazzi Doe Moquettes; più sfortunata la Salumeria Chiesa (che ha perso tre giocatori: Roburto, Albani ed Ivaldo); la più ordinata ed elegante l'Hotel Royal di Pietra Ligure.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

ALCIONE: La signora del mercoledì.
AMBASCIATORI: La liceale nuda...
AMBRA: La liceale nuda...
ARISTON: Ti sposo in Italia, ti sposo in Italia.
ASTOR: La ragazza di Madame Claude.
AUGUSTUS: Gli amici di Nick Nostro.
GIORELLO: Cose perdute.
LUX: La ragazza del vicolo.
MARGHERITA: Addio, povero soldato.
NUOVO PALAZZO: Addio, zio soldato.
OLIMPIA: L'ultimo passeggero.
ORFEO: Addio, zio soldato.
RIVOLI: Sapore e sapori.
STAR: Peccato mortale.
UNIVERSALE: Gurney.
VERDI: Tarzan.
ARENZANO - ITALIA: L'ora della...
CHIAVARI - ASTOR: Il Commissario...
CANTERO: L'amico mio amico.
CENTRALE: La chiamavano Trinità...
NUOVO: Mandingo.
ODEON: Il fantasma del palazzo...
LAVAGNA - CANTERO: Commissario...
ARENA SPLENDOR: Il fantasma del...
RAPALLO CRIFONE: Mada la vendetta...
ITALIA: Il tuo vestito è un arcobaleno.
AUGUSTUS: Gli amici di Nick Nostro...
IL MARGHERITA - CENTRALE: Il padrino...
MIGNON: Adagio di una storia d'amore.
CAMOGLI - ODEON: Sandokan prima...
RECCO - ANNA: La volpe e le donne...

SAVONA

DIANA: Il terribile innocente.
ELDORADO: A qualcuno piace caldo.
ARS: Lassy ragazza d'argento.
ASTOR: Carne crudo.
OLIMPIA: Rabbia di vivere.
JOLLY: La bottarella del pilota.
LUX: Nel grano nel diavolo.
SALESIANI: La ragazza viva.
FILMSTUDIO: Non aprite il gatto.
ALASSIO - COLOMBO: Anna dalla mezzanotte alla mezzanotte.
RITZ: Festival del cinema: Il giorno del...
MOULIN ROUGE: La ragazza.
CAPITOL: La donna della domenica.
DON BOSCO: Il segno del potere.
ALBENGA - ASTOR: Angeli dell'inferno con le ruote.
AMBRA: La bestia di Monaco.
CRISTALLO: Ultima grida dalla savana.
GIARDINO: Lassie e amici.
ALBISOLA CAPO - DORIA: La parola di un fuorilegge è legge.
DORIA ESTIVO: Kung Fu.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Fra diavolo.
MARCONI ESTIVO: Il drago di Hong Kong.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La...
CRISTALLO: Scacco alla mafia.
BORGIO VEREZZI - ASTRA: La scuola...
CENALE - ODEON: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
FLORA: Per un pugno di dollari.
FINALE LIGURE - ARENA: Il gigante...
VITTORIA: Operazione Costa Brava.
ONDINA: L'isola nel resto del mondo.
IDEAL: Shampoo.
LUX: Il padrone e l'operaio.
LOANO - PERLA: Hindenburg.
STELLA: Kabra.
LOANESE: Colpevoli innocenti.
GIARDINO: Mani di velluto nero.
MILLEFIORI - ITALIA: Padova e Mina.
SPOTORNO - ASTRO: Il compagno di...
ARISTON: I magnifici fratelli.
VADO LIGURE - SABAZIA: Mamo.
VARAZZE - TEIRO: Il pianeta vivente.
TEIRO ESTIVO: Adele H. una storia d'amore.
VERZI: Tamerlano.
LE PALME: Un'estate alla corte...

IMPERIA

CAVOUR: Cinque mani alla corona.
MODERNO: Un sole nero sul...
CENTRALE: Cannoni viali di grande...
AMBRA: Mare.
IMPERIA: Daniele e amanti.
ODEON: Mia Dio come sono caduto in...
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'amore più grande.
CENRI: Una spia ci ha rovinato.
GIARDINO: Via Lucis 11 numero...
BORDIGHERA - ZENI: Quel pomeriggio...
OLIMPIA: Il professore della brigata...
RIVA LIGURE - CORALLO: Il fiume...
SANREMO - ARISTON TEATRO: La casa con quattro...
CENTRALE: Quarto potere.
SANREMESE: La spada nella roccia.
ORFEO: Amici miei.
SUPERCINEMA: La mia droga e mamma.
LUX: I 10 comandamenti.
ASTRA: La stangata.
MIGNON: Fuoco in bocca.
ARISTON RITZ: L'ultimo tango...
GIARDINO: L'amore di pietra.
SAN BARTOLOMEO AL MARE - SME-RALDO: La grande notte.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Mark, mio...
IMPERO: E poi lo chiamarono il mio...

FARMACIE DI TURNO

Comprese Centro: Ponte Monumentale, via XX Settembre 115; Fiechi, via Fieschi 58; Del Cantello, via Assarotti 126; Operaia S. Giorgio, via S. Giorgio 9; Mentini, via Gramsci 67; Commenda, via Gramsci 357; Lagaccio, via Lagaccio 58; S. Tommaso, corso U. Rasi 40; S. Anna, piazza S. Anna 8; Rizzolo, via della Libertà 13; Nizza, via Cocito 1 — E. Martino Bergamini: Caddinara, via Pontelungo 69 — S. Fruttuoso Mignoli: Scaravino, corso Sardegna 259; Liguri, via Bobbio 310; Selvo, via Daneo 234 — Sestri Quinto Storia, via del Mille 37.

Val Bisagno: S. Francesco, via Piacenza 101 — Quinto Nervi: Carbonale, via Quinto 34; Moderna, largo Bazzarini 1 — Sampierdarena: Operaia, via Alpi 23; Bassino, via Cantoni 13 — Cornigliano: Venzano, piazza Massena 11 — Sestri: Sestri, via Sestri 66.

Pegli: Internazionale, via Sabotino 21 — Multedo: Moderna, via Carrara 11 — Bolzaneto: Centrale Guarneri, via Fereggiano 84 — Pontedecimo: Sanseverino, piazza Pontedecimo 3 — Prà Volpi: Delle Catene, via Cesare 2.

Servizio notturno: Prosperi, via Balbi 31; Oberti, corso P. Ayres 74; Europa, corso Europa 676; Orgnina, via Napoli 127.

RAPALLO: Montallegro, via della Libertà; Internazionale, piazzale Partigiani (dopo le 19,30).

S. MARGHERITA: Machi-Bozzi, via Vittorio...
CAMOGLI: Amoretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — San Giovanni, via San Giovanni.
LAVAGNA — Maggiolina (Frazioni), via Roma.
LEVANTO: Cannale, piazza Staglieno.
MAYONA: Fasce, via F. Rosselli 24; Internazionale, via Principe 81; Mangiarotti, via Due Maggio 24.
FINALE LIGURE: Comunale, via Ghilieri (corso Matteo...
PIETRA LIGURE: Ioni, via Garibaldi.
NOVIGORNO: Rossetti, piazza Colombo.
NOLI: Marenco, corso Italia.
BORGIO VEREZZI: Di Borgio, via Marconi.
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro — Corso (mattino Lisa.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Centrale, via Doria.
MARO MARINA — Scioli, corso Garibaldi 13.
BORDIGHERA — Marcus, via Vittorio Emanuele.
VENTIMIGLIA: Azzarri.

MOSTRE D'ARTE

Pegliesi Mauro di Rivarolo espone fino al 15 agosto alla «Sala Hanbury» di Alassio tredici oli: fantasmi e natura morta. Poetica naturalistica che rivela intimi sentimenti verso la natura, lontani di solitudine e di rimpianto con un ritorno alla tradizione del paesaggismo piemontese. La mostra è aperta dalle 10 alle 12. Quotazioni da cinquecentomila a cinquecentomila.

Andreina Conti, di Casale Monferrato, espone ad Alassio, per tutto il mese di agosto, al «Selera» di piazza Stella. Ai paesaggi ed alle nature morte il pittore preferisce la figura umana.

Una pittura caratterizzata da fantasia inventiva, da un allontanarsi di lirismo e sentimentalità. La mostra è aperta soltanto di sera. Quotazioni da cinquecentomila a cinquecentomila.

Casino Municipale Sanremo

ROOF GARDEN
Sabato 7 agosto 1976
FORTE - FORTE - FORTE
con
RAFFAELLA CARRÀ
Attrazioni internazionali, orchestra
SERGIO NANNI
Mercoledì 11 agosto ore 21
serata di gala con
CHOCOLAT'S
Prenotazioni tel. 79.901

CAPANNONI PREFABBRICATI ISOLATI TERMICAMENTE
RIMESSAGGIO CARAVAN ASSISTENZA
dal lunedì al venerdì ore 8-12 - 14-18.
Per rimessaggi fuori orario telefonare per appuntamento
0182/86.115 - 85.725
AZZINI FRANCESCO - Via Strada di Conna 10 - Andora (SV)

LAVASECCO MOULIN ROUGE
VIA SAN SECONDO, 1 - TELEF. 31.347 - VENTIMIGLIA
Impianto con sterilizzazione elettronica di ogni vestito
PULITURA A DOMICILIO in provincia e fuori di Selotti, Moquettes, Tappeti di valore con macchinari d'avanguardia. Presso il ns/ laboratorio si puliscono pellicce ed interni d'auto.
CONSEGNA IN GIORNATA